

Landini: «Un atto di squadristismo fascista»

Assalto alle sede della Cgil. “Un attacco alla democrazia e a tutto il mondo del lavoro che intendiamo respingere. Nessuno pensi di far tornare il nostro Paese al ventennio fascista”, afferma il segretario generale della Cgil.

A testa alta

di Stefano Milani
da Collettiva del 11/09/2021

Roma - L'odore del cloro, questa mattina, invade stanze e corridoi al piano terra di corso d'Italia. Un po' fastidioso ma necessario per sanificare la puzza nauseabonda della furia fascista. L'attacco di sabato pomeriggio resta però nell'aria e resterà nella memoria di tutti noi per molto tempo...

[Segue a pag.2]

Manifestazione Nazionale Sabato 16 Ottobre a Roma

Bus da Pistoia. Prenotazioni presso le sedi del sindacato

“Cgil, Cisl e Uil scenderanno in piazza sabato 16 ottobre a Roma con una **grande manifestazione antifascista** per il lavoro e la democrazia”. A dirlo sono i segretari generali delle tre confederazioni (Maurizio Landini, Luigi Sbarra e PierPaolo Bombardieri).“

L'assalto squadrista alla sede nazionale della Cgil - aggiungono i leader sindacali - è un **attacco a tutto il sindacato confederale italiano**, al mondo del lavoro e alla nostra democrazia. Chiediamo che le organizzazioni neofasciste e neonaziste siano messe nelle condizioni di non nuocere, sciogliendole per legge”. Landini, Sbarra e Bombardieri così concludono: “È il momento di **affermare e realizzare i principi e i valori della nostra Costituzione**. Invitiamo, pertanto, tutti i cittadini e le forze sane e democratiche del Paese a mobilitarsi e a scendere in piazza sabato prossimo”.

Senza memoria “NIET” futuro!

Pistoia, 3+1 Feste di LiberEtà fra “ieri, oggi e domani”
Presidi Antifascisti, SEMPRE! La Festa di un giornale
non è un fatto neutrale, MAI! Le feste di “LiberEtà”, DI PIÙ!

LIBERETÀ

● Veniamo
da lontano...



A testa alta

[Continua da pag.1]

Ma ancor di più resterà l'affetto e la solidarietà che centinaia di persone a Roma, e migliaia in tutta Italia, hanno dimostrato presentandosi davanti la Camera del lavoro di ogni città. Bandiere, pugni chiusi, qualche lacrima. E testa alta, altissima. Mentre il segretario generale Landini davanti la sede ferita, scalda una tiepida domenica d'autunno: "Non ci intimidiscono, non ci fanno paura". A trentasei ore di distanza si fa fatica a metabolizzare e a capire il perché di tanto odio e di tanta violenza. La matrice è chiara e lampante a tutti, tranne alla sorella più rampante d'Italia che non lo riesce proprio a condannare. E neanche a pronunciare. Eppure è semplice, tre sillabe: fascismo. Inconfondibile metodo persuasivo di chi invoca la libertà a colpi di spranga. Il più classico

dei déjà vu quando si tratta del sindacato, represso negli anni più bui della nostra storia perché baluardo della democrazia e antidoto per la riconquista di una libertà negata. Ieri come oggi è necessario ribadirlo. Sempre e ovunque. Per questo la manifestazione unitaria di sabato 16 ottobre promossa da Cgil, Cisl e Uil assume un significato moltiplicatore. Per ribadire, sembra pleonastico nel 2021 ma tant'è, mai più fascismi nel nostro Paese e allo stesso tempo per **riaffermare la centralità del lavoro**. Sano, stabile, dignitoso. Invece negli ultimi vent'anni ha prevalso la logica del mercato e del profitto e così il lavoro è stato progressivamente svalorizzato: salari bassi, tagli agli investimenti in ricerca e innovazione, scarsa formazione, produttività bloccata. Siamo di fronte a uno **sgretolamento del**

tessuto sociale, a un imbarbarimento delle relazioni umane. Si è passati dalla tutela del lavoro al disprezzo del lavoro. E in questa sospensione del diritto sancito in Costituzione il virus attecchisce e prolifera. Poi la pandemia ha fatto il resto, accentuando le forme di diseguaglianze, tra ricchi e poveri, tra protetti e precari, tra uomini e donne, tra giovani e anziani, tra Nord e Sud.

E sabato prossimo è bene gridarlo in piazza. A squarciagola. E a testa alta.

Siamo di fronte a uno sgretolamento del tessuto sociale, a un imbarbarimento delle relazioni umane.

di **Stefano Milani**
da *Collettiva del 11/09/2021*

LIBERETÀ

Senza memoria “NIET” futuro!

Veniamo da lontano... Da una geniale intuizione di 70 anni fa

di **Sergio Frosini**

Segreteria SPI CGIL Pistoia

LiberEtà nasce con il nome “Il pensionato d'Italia” nel 1951 da un'intuizione dell'allora segretario generale della Cgil Giuseppe Di Vittorio che, appena nata la Federazione dei Pensionati Italiani, volle dare vita a un giornale di informazione per gli ex lavoratori e le ex lavoratrici della Cgil. Nel corso del tempo il giornale ha subito molte trasformazioni, rispecchiando l'evoluzione dei tempi. Diventa LiberEtà nel giugno del 1990. [n.d.r. estratto da LiberEtà]

Pistoia, 3+1 Feste di LiberEtà fra “ieri, oggi e domani” Presidi Antifascisti, SEMPRE!

La Festa di un giornale non è un fatto neutrale, MAI! Le feste di “LiberEtà”, DI PIU'!

Oggi più che mai, dopo il vile attacco squadrista dei giorni scorsi alla sede nazionale della CGIL, le nostre “Feste” dovranno rappresentare dei veri e propri presidi popolari antifascisti che rendono centralità ai valori della Democrazia, del Lavoro, della Giustizia Sociale, sanciti

dalla Costituzione nata dalla Resistenza e ne chiedono la piena attuazione a partire dal divieto di “apologia di fascismo” e di riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista.

LiberEtà, dunque, è un giornale di “parte”, di quella parte di società fatta di uomini e donne, giovani e anziani, italiani e stranieri, costretta a non abbassare mai la guardia per tutelare le proprie condizioni di vita e ambire a qualcosa di meglio. Un luogo dove forte è la consapevolezza che tre sono i fattori decisivi per costruire una prospettiva credibile per il mondo a cui si rivolge:

MEMORIA, ATTUALITÀ, FUTURO. Tre fattori che mai possono essere scissi se non si vuole perdere il bandolo della matassa, perché, come ci insegna la storia, possiamo aver ben chiaro dove siamo, ma se non sappiamo da dove veniamo, difficilmente riusciamo a definire un orizzonte credibile.

LiberEtà è tutto questo e molto di più. E' una voce fuori dal coro, un punto di vista “diverso” rispetto a ciò che accade nei nostri territori, in Italia, in Europa, nel Mondo. E' il giornale del nostro Sindacato Pensionati e Pensionate SPI CGIL, un sinda-



cato che, se non altro per ragioni anagrafiche dei propri iscritti, pretende di essere il detentore più accreditato della “Memoria”, e di avere pertanto una marcata consapevolezza che per tutelare al meglio gli anziani di oggi, non possiamo che condividere e farsi carico dei molteplici problemi che attanagliano gli anziani di domani, cioè: il mondo del lavoro e le giovani generazioni prive, come sappiamo, di ogni seria prospettiva di lavoro e di vita. Andare avanti insieme, con obiettivi comuni, è d'obbligo per dare forza e autorevolezza alla nostra azione. Parafrasando un vecchio slogan di qualche decennio fa, si potrebbe dire: “Nonni e Nipoti Uniti”

CONTRO gli accaniti fomentatori dello “scontro generazionale” e PER un Mondo migliore, dove Giustizia Sociale, Libertà e Solidarietà non rimangano parole vuote, ma si arricchiscano

scano di contenuti, rigenerandosi costantemente col passare del tempo. Insomma, LiberEtà è un giornale di "parte", di un sindacato di "parte". D'altronde, un sindacato che si rispetti, non può che avere un giornale di "parte", senno che sindacato è?

Un giornale, dunque, che vuol dare voce al mondo degli anziani, pur non parlando solo "di" e "per" gli anziani, ma - come recita uno slogan che rende bene l'idea - un giornale "dove le generazioni si incontrano". Un giornale ben fatto, che per noi Toscani, fra l'altro, è andato proprio di recente ad arricchirsi con un inserto regionale che consente di trattare ancora più da vicino le tematiche dei nostri territori. Insomma, un giornale che merita di essere festeggiato per farlo conoscere a una platea sempre più larga e ampliarne la diffusione. Le feste di LiberEtà sono occasioni di confronto, di ricerca, di approfondimento, di quello che siamo e di cosa dobbiamo fare per meglio rispondere ai bisogni delle persone che vogliamo rappresentare.

Questo il filo conduttore delle quattro (3+1) Feste di LiberEtà che si terranno in provincia di Pistoia. 3+1 perché tre sono le Feste delle nostre Leghe, più una, la Festa Regionale che lo SPI Toscana ha deciso di svolgere sulla nostra Montagna P.se, all'interno della "Dynamo Camp" di San Marcello P.se. Quattro Feste, che, pur affrontando tematiche diverse, dimostrano di fatto quanto sia grande la capacità dello SPI di stare sul territorio, ancorato alle specifiche problematiche dello stesso e di esercitare la propria azione di tutela degli anziani, con la consapevolezza che i diritti delle popolazio-




AREE INTERNE RISORSA INFINITA



12 OTTOBRE
2021

S. MARCELLO PITEGLIO

DYNAMO CAMP

VIA XIMENES 662, LIMESTRE

Organizzato insieme a



ORE 9,30

PRESENTAZIONE
ANDREA BRACHI
 Segretario Generale Spi Cgil Pistoia
ALESSIO GRAMOLATI
 Segretario Generale Spi Cgil Toscana
RAFFAELE ATTI
 Segretario Generale Spi Cgil Emilia Romagna
SALUTI ISTITUZIONALI
INTERVENTI DEI DELEGATI DELLE LEGHE

ORE 10,30

**SOLIDARIETÀ
E MUTUALISMO
NEL TEMPO DIGITALE**

AGNESE PINI
 Direttrice La Nazione
ELLY SCHLEIN
 Vicepresidente Regione Emilia Romagna
VINCENZO MANES
 Fondatore Dynamo Camp
MONSIGNOR GASTONE SIMONI
 Vescovo emerito di Prato
SERGIO COFFERATI

ORE 13,00
Pranzo

ORE 15,00

LAURA BANDELLONI
 presenta
C'È UN LIBRO PER TE
 ospiti:
SERGIO STAINO
FRANCESCO GUCCINI
 (in collegamento)

Incursioni musicali
VITTORIO BONETTI




PER IL RISPETTO DELLA SALUTE DI TUTTI
L'ACCESSO ALLE INIZIATIVE AVVERRÀ
PREVIA PRESENTAZIONE DEL **GREEN PASS**

ne più debole non si difendono e soprattutto non si ampliano, senza una visione complessiva dei problemi e una idea ben definita di società a cui aspiriamo. Un'idea di società fondata sulla centralità del lavoro "buono" per tutti, sul pieno riconoscimento dei diritti fondamentali (salute, istruzione, lavoro, previdenza) per ogni essere umano indipendentemente dal Paese di origine e per l'intero arco della vita; la difesa e la valorizzazione dei "beni comuni"; la tutela dell'ambiente come fattore centrale per vivere meglio e oggi sempre più decisivo, stando a quando ci dice la

scienza, per salvare il pianeta Terra e con esso, le sorti dell'intera Umanità.

Ecco, la forza delle nostre Feste di LiberEtà, è proprio quella di rappresentare un momento di confronto COERENTE con il nostro modo di essere sindacato confederale che, facendo tesoro del proprio passato, guarda all'oggi, pensando al domani; che parte dal "locale, guardando al Mondo. Momenti di confronto a tutto tondo che vanno ad intrecciarsi, come è d'obbligo per feste popolari di questo genere, con interessanti iniziative ludico/culturali, intese non come un

passatempo qualsiasi, ma un vero e proprio arricchimento dei programmi, utile anche per affermare il principio che persino il "divertimento" è un diritto universale e come tale non può essere riservato solo a pochi, ma un diritto a cui ogni essere umano, in ogni parte di mondo, può e deve accedere, indipendentemente dall'età. Come si vede dalle locandine che seguono, la partecipazione di personalità di primissimo piano sia locale che nazionale, della politica, del sindacato, del giornalismo, della cultura, dello spettacolo, oltre a dare una marcata autorevolezza alle nostre "Feste" non può che suscitare grande interesse e portarci a trascorrere un po' di tempo insieme, sotto le bandiere di LiberEtà e dello SPI CGIL.

Vi aspettiamo...

Nella pagine precedenti:

Festa regionale LiberEtà 12 ottobre 2021

In questa pagina:

- Festa Le Fornaci 16 ottobre 2021
- Festa Valdinievole 20 ottobre 2021
- Festa Agliana Montale Quarrata 20 ottobre 2021

LiberEtà in Festa

Quartiere LE FORNACI - Pistoia

Sabato 16 Ottobre 2021 ore 15 - 18

nello spazio antistante la sede CGIL delle Fornaci
Via G. Gentile 40 - Pistoia



La Lega, luogo d'incontro e valorizzazione delle diversità culturali

Intervengono:
Valdesi Gabriella Segretaria Lega SPI Ugo Schiano
Mina Barbato Coordinatrice prov.le LiberEtà
Zineb Aboudair Comunità Le Fornaci
Anna Maria Celesti Vice Sindaco Pistoia
Miriam Broglia Amministratrice Delegata LiberEtà

Attività e Giochi per bambini

con
Zona Teatro Libero
CNGEI Scout
Bimbi x Sempre
Arke
Pantagruel



POMPIEROPOLI
Pompieri per un giorno

a cura dell'Associazione Nazionale VIGILI DEL FUOCO Sezione di Pistoia

Salviamo il Pianeta... Messa a dimora di alberi e piante
gentilmente offerte dalla Fondazione Giorgio Tesi onlus

La Salute prima di tutto x tutti
Dimostrazioni di primo intervento

a cura di:
Ambulatorio Solidale - Art. 32
Croce Verde
Voglia di Vivere
Croce Rossa Italiana effettuerà test sierologici gratuiti



Lotteria gratuita fra tutti i presenti

Estrazione buoni spesa offerti da Sezione Soci COOP di Pistoia e da SPI CGIL provinciale



Musica dal vivo con Fisarmonica e Chitarra dei Fandango
Merenda multietnica per tutti!

Un appuntamento per grandi e piccini **DA NON PERDERE!**
VI ASPETTIAMO...



CGIL PISTOIA
SPI Leghe della Valdinievole

Con il Patrocinio del Comune di Pescia



LiberEtà in Festa

Il giornale del Sindacato Pensionati CGIL dove le generazioni si incontrano...

PESCIA - Teatro Pacini
Martedì 19 Ottobre 2021



Per una transizione ecologica che non siano solo parole...

ore 15,00 **IDEE A CONFRONTO**

La memoria dei nonni per un futuro sostenibile dei nipoti

Intervengono:
Simona De Caro Sindaco di Monsummano Terme
Guida Guidi Sindaco ff. di Pescia
Federica Rastelli Assessore di Montecatini Terme
Alessio Bartolini Dottore Forestale - CRDP Padule di Fucecchio
Pier Francesco Bernacchi Presidente Fondazione Carlo Colodi
Alessandro Michelotti Direttore Terme di Montecatini
Max Venturilli General Manager Grotta Giusti
Stefano Casini Benvenuti SPI Regionale Toscana
coordina:
Giorgio Bernardini Giornalista "Corriere Fiorentino"

ore 21,15 **Il magico sound delle Big Band americane**



INGRESSO LIBERO
fino ad esaurimento posti
Green Pass obbligatorio

Vi aspettiamo...

CGIL PISTOIA
SPI Lega Agliana Montale Quarrata

LiberEtà in Festa

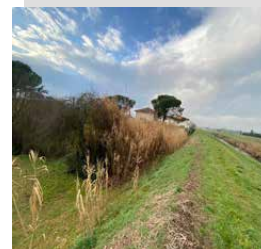
il giornale del Sindacato Pensionati CGIL, dove le generazioni si incontrano...

Circolo ARCI Parco Verde
Via Galigana 418 - OLMI QUARRATA



Martedì 26 Ottobre 2021
ore 15,30

NONNI e NIPOTI insieme, coltivano la Legalità



Saluti di **Loriano Maccari** Segretario Lega AMQ
Andrea Brachi segretario gen.le SPI Pistoia
Illustrazione del progetto di recupero e utilizzo a fini sociali, di un terreno nel Comune di Quarrata, confiscato alla mafia.
Intervengono:
Marco Mazzanti Sindaco di Quarrata
Cristina Fattori Presidente Auser prov.le PT
Roberto Battaglia Spi nazionale
Tatiana Giannone Libera nazionale
Luciano Silvestri CGIL nazionale
coordina:
Aldo Gara Redattore LiberEtà

Lo SPI CGIL offrirà ai presenti il libro TERRE E LIBERTÀ'

Al termine APERICENA per tutti

Vi aspettiamo....

L'APPELLO

«Basta morti sul lavoro, il governo intervenga subito»

28/09/2021 - Per la Cgil è urgente un piano di assunzioni nell'Ispettorato del lavoro e nei servizi di medicina territoriale. Richieste fatte a Draghi

“ Il governo dia immediatamente seguito agli impegni assunti ieri. Non possiamo continuare a piangere ogni giorno vittime sul lavoro”. Così, in una nota, la Cgil nazionale dopo la morte di due operai di una ditta esterna deceduti in un deposito di azoto della sede dell'ospedale Humanitas a Pieve Emanuele nel Milanese, e la morte di un altro lavoratore caduto da un'impalcatura in un'officina meccanica a Nichelino nell'hinterland di Torino. “Si deve agire al più presto - prosegue la Confederazione guidata da Maurizio Landini - con un piano di assunzioni nell'Ispettorato del lavoro e nei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro. Occorre prevedere un obbligo formativo per tutti i lavoratori e le lavoratrici. Inoltre, le aziende appaltanti che non rispettano le norme sulla sicurezza devono essere escluse dalle gare



di appalto”. “Infine - conclude la nota - in caso di violazioni non sono sufficienti sole le sanzioni ma vanno sospese tutte le attività produttive fino a quando le imprese non si siano messe in regola”.

Draghi-sindacati, prove di confronto

Salute e sicurezza, ma anche investimenti e Pnrr nell'incontro a Palazzo Chigi. Landini: “C'è l'impegno del governo ad avviare un percorso condiviso”

Il premier Mario Draghi ha annunciato ai leader di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri che nei prossimi giorni convocherà le parti sociali per la definizione di un protocollo per la realizzazione degli investimenti nell'ambito del recovery plan. “C'è l'impegno a fare un altro incontro nei prossimi giorni con le parti - ha detto il numero uno di Corso Italia all'uscita dall'incontro - per realizzare un protocollo sugli investimenti previsti dal Pnrr”. Ma l'oggetto della convocazione dei sindacati al Palazzo Chigi era il tema di salute e sicurezza. Dal governo sono venute “prime risposte importanti” ovvero, spiega Landini, “è stato deciso di unire le banche dati, condizione per poi arrivare alla patente a punti e affrontare il tema di chi può partecipare ai bandi, premiando le imprese virtuose”. È stato poi indicato che il governo lavorerà per un intervento che indica “che chi non è a norma deve sospendere l'attività e deve mettersi in regola per

continuare a produrre”. È stato poi affrontato il tema della formazione che “è centrale e riguarda anche gli imprenditori”; su questo c'è stato l'impegno a convocare la Conferenza Stato Regioni. Centrale il nodo delle assunzioni da fare nell'Ispettorato lavoro e nei servizi di medicina territoriale: “c'è bisogno di fare migliaia di assunzioni e c'è l'impegno a muoversi in questa direzione”. Si è parlato anche di delocalizzazioni. “Abbiamo chiesto a Draghi di attivare un confronto, serve un intervento legislativo”, ha sottolineato Landini ricordando che il 31 ottobre scade il blocco dei licenziamenti per il settore tessile, turismo, commercio e servizi. “Siccome non siamo ancora in presenza di una riforma degli ammortizzatori sociali, abbiamo detto che è necessario mettere a disposizione altre settimane di Cig e prorogare il vincolo”. Positivo anche il giudizio del premier Draghi. “È stato un incontro molto utile per fissare un metodo di lavoro. C'è intesa su questi temi”.

Pensioni, è corsa contro il tempo

Il governo studia proposte “tampone” sul dopo Quota 100 da inserire nella legge di Bilancio, in Parlamento spuntano 9 proposte di legge. Le valutazioni del segretario confederale della Cgil, Roberto Ghiselli sulle conclusioni della Commissione sui lavori gravosi. Il presidente dell’Inps, Pasquale Tridico: importante un assegno di garanzia per i giovani.

L tempo a disposizione è davvero poco. Bisogna fare presto. Per questo i sindacati confederali rilanciano l’urgenza di un confronto con il governo sui temi della riforma previdenziale. La necessità di affrettare il dibattito su una riforma previdenziale organica è determinato dall’avvicinarsi a passi molto veloci della data del 31 dicembre 2021, giorno in cui finirà ufficialmente la sperimentazione di Quota 100. Le proposte dei sindacati confederali sono molto chiare e vengono riassunte nella piattaforma unitaria di Cgil, Cisl, Uil che rilanciamo qui accanto.

In questo video vogliamo invece riproporvi le valutazioni del segretario confederale della Cgil, Roberto Ghiselli, che commenta le prime conclusioni della Commissione sui lavori gravosi e ribadisce la necessità di abbassare l’età pensionabile per allinearsi al resto dell’Europa. Ghiselli è intervenuto in varie occasioni per spiegare - in generale - le proposte della Cgil per una riforma organica e complessiva (basta interventi spot) della previdenza. Lo stes-

so segretario illustrerà domani le proposte del sindacato in Parlamento durante un’audizione sulle pensioni. Nel video che vi proponiamo oggi abbiamo anche le considerazioni del presidente dell’Inps, Pasquale Tridico, che riconosce l’importanza della proposta del sindacato sull’introduzione di una pensione di garanzia per tutti quei giovani che oggi svolgono lavori precari o discontinui e che quindi non avranno la possibilità di costruirsi una pensione decente per il futuro.

Intanto è ormai una corsa contro il tempo anche quella del Parlamento, che a soli tre mesi dalla conclusione della sperimentazione di Quota 100, cerca di elaborare una proposta per evitare la penalizzazione di migliaia di lavoratrici e lavoratori. L’impresa dei partiti - in netto ritardo rispetto alle tante richieste, mobilitazioni, proposte e sollecitazioni dei sindacati confederali - è a questo punto molto difficile. Si tratta infatti di mediare tra posizioni e proposte per ora lontane tra loro. I disegni di legge in discussione sono per ora nove e notevoli sono le differenze

tra la riforma immaginata dai partiti del centro destra e quella dei partiti di centro sinistra. Tra le varie opzioni messe sul tavolo c’è quella contenuta nella proposta del Pd (a firma Debora Serracchiani e Carla Cantone, ex segretaria generale dello Spi Cgil), che punta alla “stabilizzazione” dell’Ape sociale, da estendere a nuove categorie di lavori gravosi, a rendere permanente Opzione donna, al ricorso a una “delega” per introdurre la pensione di garanzia per i giovani e alla riduzione della “soglia” di vecchiaia per le lavoratrici madri. E un’altra partita non da poco su cui il tempo stringe è quella della rivalutazione delle pensioni in essere. Secondo alcune anticipazioni giornalistiche nella legge di Bilancio ci dovrà essere una posta relativa alla rivalutazione di 22,8 milioni di assegni previdenziali, per uno stanziamento complessivo di circa 4 miliardi. Ma i conti ancora sono da fare perché legati alle stime sul tasso di inflazione per il 2021.



CAMBIARE LE PENSIONI, ADESSO

La vertenza continua

Cgil, Cisl e Uil hanno presentato al Governo una piattaforma unitaria che ha l'obiettivo di migliorare e riformare il sistema pensionistico, in continuità con l'iniziativa condotta nei confronti dei precedenti Governi e che ha permesso di conseguire in questi anni importanti risultati.

Il tema delle pensioni rimane aperto.

Sono tanti i problemi urgenti da affrontare.

A pochi mesi dal rischio di un nuovo pesante scalone il Governo ancora non si è espresso.

Per questo **CGIL CISL e UIL chiedono con forza** che un confronto celere e realmente produttivo sia avviato perché dare risposte concrete è più che mai urgente e importante per riportare **EQUITÀ SOCIALE** nel sistema, attraverso una riforma strutturale.

Alcune delle richieste contenute nella piattaforma sindacale sono:

- ✓ la possibilità di andare in pensione:
 - a partire dai **62 anni di età**;
 - con **41 anni di contributi** a prescindere dall'età;
- ✓ il riconoscimento pensionistico della diversa **gravosità dei lavori**, del lavoro di cura e delle donne e dei disoccupati;
- ✓ l'introduzione di una **pensione di garanzia** per i più giovani e per chi svolge lavori poveri e discontinui;
- ✓ la **tutela del potere di acquisto** delle pensioni, il rafforzamento della 14^a mensilità e l'allargamento della platea dei percettori;
- ✓ il rilancio della **previdenza complementare**.

**MILIONI DI LAVORATRICI, LAVORATORI, PENSIONATE E PENSIONATI
ATTENDONO RISPOSTE, CHE SE NON DOVESSERO ARRIVARE,
PORTERANNO CGIL CISL UIL A DARE CONTINUITÀ
E RAFFORZARE LE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE LORO PROPOSTE.**



Maurizio Landini: «La Cgil solidale con Mimmo Lucano. Cambiare leggi sbagliate come la Bossi Fini»

Il segretario generale del sindacato di Corso d'Italia esprime vicinanza nei confronti dell'ex sindaco di Riace condannato a 13 anni e 2 mesi di reclusione. Questa sentenza ci interroga tutti sulla necessità di modificare norme malfatte

“Come Cgil siamo rimasti increduli da questa sentenza”. Maurizio Landini è a Lamezia Terme per discutere di legalità e lavoro con il sostituto procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri. Quando i giornalisti gli chiedono di commentare la sentenza di condanna dell'ex sindaco di Riace Mimmo Lucano risponde: “Naturalmente le sentenze le dovremo leggere e capire, ma credo che il lavoro che il sindaco Lucano ha fatto in questi anni sul terreno dell'accoglienza e del rilancio del territorio sia un elemento di valore che rimane tutto”. “A nome della Cgil – ha aggiunto poi il segretario generale del sindacato di Corso d'Italia –

voglio esprimere la solidarietà e la vicinanza a Lucano, e credo che il tema che ci si pone è quello di affrontare anche leggi sbagliate che nel nostro Paese ancora abbiamo, a partire dalla Bossi-Fini. Penso che sia un tema che sarebbe utile che tutti discutessero. Poi ovviamente rispettiamo l'autonomia e l'indipendenza della magistratura ma è importante avere presente che l'accoglienza e l'integrazione delle persone restano un obiettivo strategico per dare un futuro serio non solo all'Italia ma anche all'Europa”.

Sulla sentenza Landini aggiunge: “La leggeremo e la valuteremo, sicuramente potranno esserci anche errori che potrebbe

aver commesso il sindaco e lui stesso in passato riconosceva che c'erano anche problemi di rispetto di norme, ma vorrei ricordare, e insisto, che quando si parla di Bossi-Fini penso che siamo di fronte a norme sbagliate che vanno cambiate e credo che dovrebbe essere quella la discussione da affrontare. Sicuramente una sentenza di questa natura verso una persona onesta, che si è sempre battuta per salvaguardare gli ultimi e contrastare la 'ndrangheta è una contraddizione e uno shock in tutto il Paese. Massimo rispetto per la magistratura, ma credo che sia sicuramente una sproporzione che lascia increduli e dovrebbe far riflettere tutti”.

RUBRICA A CURA DI **RENZO INNOCENTI**
(EX PRESIDENTE COMM/NE LAVORO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI)



Ripresa produttiva e qualità del lavoro

La produzione industriale in crescita (anche se non in tutti i settori), le previsioni sul Prodotto interno si impegnano verso cifre che non erano immaginabili fino a poco tempo fa, aumenta l'indice degli investimenti privati e si rafforza il clima di fiducia delle imprese per la ripresa in corso (caro energia e inflazione permettendo). Eppure, eppure c'è qualcosa che

non quadra. Giorno dopo giorno si allunga l'elenco delle aziende che cessano le attività o minacciano di farlo. I casi sono tanti (al Tavolo ministeriale si contano 87 crisi ancora aperte), alcuni sono vecchie conoscenze, altri hanno preso la ribalta per il cinismo e la crudeltà con la quale si sono comportate, Gkn per tutte. Non solo, se andiamo a leggere i dati dell'ultimo

rapporto congiunto sull'occupazione stilato dal Ministero del Lavoro e dagli Enti previdenziali balza con evidenza agli occhi un dato allarmante. La ripresa non coincide affatto con l'aumento dell'occupazione.

Crescono a dismisura i contratti a tempo. Nel secondo trimestre di quest'anno il 35% di questi rapporti di lavoro ha una durata inferiore ai 30 giorni, il 37% tra

2 e 6 mesi, solo lo 0,6% supera l'anno. Questo ci dice che la ripresa in atto non ha effetti positivi sugli occupati, sulla buona occupazione. Aumentano i "contrattini" e la precarizzazione, siamo molto lontani dal riuscire a coniugare sviluppo e qualità del lavoro. In conclusione siamo di fronte ad uno scenario che merita molta attenzione. Il rischio concreto può essere quello che le ingenti risorse che affluiranno attraverso i finanziamenti europei finiscano per alimentare un sistema caratterizzato da occupazioni sottopagate ed instabili, svaloriando e precarizzando il lavoro.

Si ha netta la sensazione che, dopo il periodo di glaciazione produttiva rappresentato dal lockdown, ricominci il vecchio trend di crescita che tanti, almeno a parole, avevano ritenuto necessario correggere in profondità. Lo stesso intensificarsi degli infortuni mortali e gravi (che non si è mai fermato...) è un indicatore significativo di questa ripresa un po' selvaggia, vecchio stile. Mi auguro che il sindacato e la sinistra politica non si facciano trascinare in polemichette marginali e fuorvianti e siano in grado di scongiurare questa possibile deriva "continuista" mettendo al centro del dibattito il cuore del problema: come non perdere l'opportunità irripetibile di avere a disposizione ingenti risorse finanziarie e utilizzarle al fine di realizzare un radicale cambiamento del modello di sviluppo improntato alla sostenibilità e all'eguaglianza.

Ci sono tutte le condizioni per trasformare questa voglia di innovazione in una crescita strutturale dell'economia che agevoli la transizione ecologica e digitale creando buona occupazione ed equità sociale. Il terreno della sfida è rappresentato dalla messa in cantiere dei progetti finanziati da qui al 2026 con le risorse del Next Generation dell'Unione Europea.

Dentro questo perimetro di confronto deve trovare subito posto la riforma degli ammortizzatori sociali, strumento imprescindibile per governare le trasformazioni necessarie a portare avanti questo radicale processo di cambiamento. Durante il periodo che abbiamo alle spalle sono state utilizzate enormi risorse per garantire un minimo di protezione a garanzia del reddito. Era inevitabile vista la situazione creata dall'emergenza sanitaria (fra l'altro non del tutto scongiurata). Ora è il momento di agire con determinazione, non c'è più tempo da perdere nel mettere in atto un sistema di politiche attive del lavoro in grado di dare risposte alle nuove competenze che esigono sia la ripresa in atto, sia i cambiamenti auspicati.

Tra l'altro un efficace sistema di sostegno al reddito, formazione mirata e collocamento è l'unico modo per rispondere ai problemi posti dalle innovazioni tecnologiche e alle difficoltà che incontrano le aziende per reperire professionalità adeguate. C'è da sperare che si ponga urgentemente fine alla sterile polemica sul rimpallo delle com-

petenze tra Regioni, Ministero del Lavoro e Agenzie e si giunga velocemente alla proposta conclusiva da mettere sul tavolo del confronto con le parti sociali. Certo, è giusto anche porre l'accento sul fatto che tra le ragioni di queste difficoltà delle aziende a trovare lavoro qualificato vanno inseriti altri elementi che si richiamano all'abbandono scolastico, allo scarso orientamento verso le professioni che "tirano", agli stipendi bassi e alle tipologie dei contratti proposti. C'è abbastanza "carne sul fuoco", per tutti. Ad iniziare dal Governo che su questi temi come su quelli del fisco - lotta all'evasione prima di tutto e tassazione sui salari e le pensioni erosi nel loro potere d'acquisto a causa della ripresa inflazionistica - deve cessare ogni indugio e avere il coraggio di presentare le proprie proposte.

A dire il vero, comincio a nutrire qualche preoccupazione dopo i risultati della recente tornata elettorale che ha visto una partecipazione al voto così bassa da mettere in seria crisi le fondamenta stesse del sistema di rappresentanza delle stesse Istituzioni. Troppe fibrillazioni e tatticismi, troppa euforia (non so quanto giustificata) rischiano di ricacciare l'azione dell'Esecutivo in un pericoloso immobilismo. Per contrastare questo possibile scenario sciagurato il Sindacato deve, ancora una volta, farsi carico delle difficoltà e richiamare tutti alle proprie responsabilità.

C'È UN LIBRO PER TE

A casa in buona compagnia

La rubrica mensile a cura di Tiziano Storai

La gran cosa è resistere e fare il nostro lavoro e vedere e udire e imparare e capire, e scrivere quando si sa qualcosa; e non prima; e, porco cane, non troppo dopo. (Ernest Hemingway)



RIPARTE "C'È UN LIBRO PER TE"

L'estate è sicuramente la stagione della lettura, ma ormai è da considerarsi conclusa (la stagione, non la voglia di leggere...) e speriamo che gli iscritti Spi abbiano cominciato a prendere confidenza con questo nuovo servizio volto ad avvicinare il più possibile il mondo della lettura. Naturalmente abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti per orientare scelte, programmi, eventi, insomma per costruire una biblioteca a "misura di lettore". Dal prossimo mese (ottobre) queste pagine ospiteranno nuovamente la rubrica "L'argomento del mese", ci saranno le novità del catalogo e auspicabilmente un panorama informativo che auspichiamo ricco e interessante. A presto dunque, contattateci e diteci la vostra!

C'È UN LIBRO PER TE... TE LO PRESENTO

Silvia Avallone

Acciaio

Rizzoli, Milano, 2010

Nei casermoni di via Stalingrado a Piombino avere quattordici anni è difficile. E se tuo padre è un buono a nulla o si spezza la schiena nelle acciaierie che danno pane e disperazione a mezza città, il massimo che puoi desiderare è una serata al pattinodromo, o avere un fratello che comandi il branco, o trovare il tuo nome scritto su una panchina. Lo sanno bene Anna e Francesca, amiche inseparabili che tra quelle case popolari si sono trovate e scelte. Quando il corpo adolescente inizia a cambiare, a esplodere sotto i vestiti, in un posto così non hai alternative: o ti nascondi e resti tagliata fuori, oppure sbatti in faccia agli altri la tua bellezza, la usi con violenza e spero che ti aiuti a essere qualcuno. Loro ci provano, convinte che per sopravvivere basti lottare, ma la vita è feroce e non si piega, scorre immobile senza vie d'uscita. Poi un giorno arriva l'amore, però arriva male, le poche certezze vanno in frantumi e anche l'amicizia invincibile tra Anna e Francesca si incrina, sanguigna, comincia a far male.

Attraverso gli occhi di due ragazzine che diventano grandi, Silvia Avallone ci racconta un'Italia in cerca d'identità e di voce, apre uno squarcio su un'inedita periferia operaia nel tempo in cui, si dice, la classe operaia non esiste più. E lo fa con un romanzo potente, che sorprende e non si dimentica.

BIBLIOTECA SPI

Contatti e informazioni

Cell. 348 5285436

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10 alle ore 17

biblioteca@spicgiltoscana.it

Dove ci trovi

Le Biblioteca di LiberEtà Toscane a Pistoia le trovi:

- **Lega SPI CGIL Montagna Pistoiese**
via Marconi, 197 • San Marcello Pistoiese
- **SPI CGIL Pistoia**
via Puccini, 68 • Pistoia



Notizie previdenziali e fiscali

DALL'INPS

Assunzioni a tempo indeterminato, da parte di cooperative sociali, di donne vittime di violenza di genere

L'articolo 12, comma 16-bis, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18/12/2020, n. 176, ha modificato l'articolo 1, comma 220, della legge 27/12/2017, n. 205 (di seguito, anche legge di Bilancio 2018), aggiungendo il seguente periodo: "Il contributo di cui al presente comma è attribuito anche, per un periodo massimo di dodici mesi ed entro il limite di spesa di 1 milione di euro per l'anno 2021, con riferimento alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato a decorrere dal 1° gennaio 2021 e non oltre il 31 dicembre 2021". L'esonero, previsto in favore delle cooperative sociali che, nel corso dell'anno 2018, abbiano assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato donne vittime di violenza di genere, viene esteso alle assunzioni effettuate dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.

Circolare INPS n°133 del 10/09/2021

Adesioni a pensionamento con Quota 100

I dati aggiornati al 31 agosto 2021

Il 31 dicembre 2021 scade il termine entro il quale i lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato, e i lavoratori autonomi, inclusi gli iscritti

alla gestione separata, possono maturare i requisiti per accedere alla pensione con il meccanismo denominato "Quota 100". Al 31 agosto 2021, i lavoratori in totale che hanno avuto accesso alla pensione "quota 100" sono 341.128 su 433.202 domande pervenute (di cui 35.238 in lavorazione e 56.836 respinte). I lavoratori dipendenti che hanno beneficiato della pensione Quota 100 sono 273.519, di cui 166.282 del settore privato e 107.237 del settore pubblico, mentre i lavoratori autonomi sono 67.609. Il 69,3% dei beneficiari risultano uomini, il 30,7% donne. L'importo lordo medio annuo è di 25.663 euro.

Comunicato stampa INPS del 13/9/2021

Recupero crediti in favore di soggetti terzi mediante trattenute su pensioni

Recupero crediti per danno erariale a seguito di sentenza di condanna della Corte dei Conti

L'INPS fornisce chiarimenti in merito alla propria legittimazione a effettuare trattenute sulle prestazioni erogate, nei casi di recupero crediti. In particolare, l'Istituto fornisce informazioni in merito al recupero crediti in favore di soggetti terzi mediante trattenute su pensioni e al recupero crediti erariali su sentenze di condanna della Corte dei Conti. Nel primo caso, l'attribuzione all'Istituto del potere impositivo, per effetto del quale viene eseguito il prelievo su pensione, deve sempre trovare la propria fonte in disposizioni di legge o deve essere effettuato in attuazione di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria. Nel secondo caso, vengono indicate le modalità di riscossione del credito e le indicazioni relative al recupero crediti per

Notizie previdenziali e fiscali

danno all'erario azionato dall'Amministrazione o Ente creditore da parte dell'INPS.

Messaggio INPS n° 3187 del 22-09-2021

Pensionati: il cedolino di pensione di ottobre 2021

Il cedolino della pensione, accessibile tramite servizio online, è il documento che consente ai pensionati di verificare l'importo erogato ogni mese dall'INPS e di conoscere le ragioni per cui tale importo può variare. Il pagamento avverrà con valuta 1° ottobre. Nel caso di riscossione allo sportello presso Poste Italiane il pagamento verrà effettuato in modo scaglionato dal 27 settembre al 1° ottobre, in base alle iniziali del cognome del titolare della prestazione. Proseguono anche sulla mensilità di ottobre le operazioni di abbinamento delle risultanze contabili di cui ai modelli 730 per i pensionati/contribuenti che abbiano optato per INPS quale sostituto di imposta e i cui flussi siano pervenuti da Agenzia delle Entrate dopo il 30 giugno. Sulla mensilità del mese di ottobre 2021 si provvede alla restituzione delle somme trattenute per mancata comunicazione del reddito ai sensi dell'articolo 35, comma 10 bis, decreto-legge 207/2008 nei mesi di agosto e settembre 2021. Le somme restituite saranno individuate con la voce di cedolino "restituzione

trattenuta per mancata com. reddito art.35 c. 10 bis d.l. 207/2008".

Notizia INPS del 22/09/2021

Cumulo della pensione con i redditi da lavoro autonomo

Dichiarazione reddituale

L'INPS ricorda che i titolari di pensione sono tenuti a produrre all'Ente erogatore della pensione la dichiarazione dei redditi da lavoro autonomo riferiti all'anno precedente, entro lo stesso termine previsto per la dichiarazione ai fini IRPEF per lo stesso anno. Con il messaggio l'Istituto indica le categorie di pensionati esclusi dall'obbligo di dichiarare i redditi da lavoro autonomo e chiarisce quali sono i redditi da dichiarare, la modalità di presentazione della dichiarazione e il regime sanzionatorio che sarà eventualmente applicato.

Messaggio INPS n° 3154 del 21-09-2021

agenzia estra

Siamo ad informare che dal 01/10/2021 ci saranno al livello Nazionale aumenti del 29% sull'energia elettrica e del 14% per il gas.

Per chi già percepisce attualmente il Bonus sociale attraverso le misure del governo manterrà invariate le tariffe permettendo di azzerare gli aumenti.

Per chi non avesse aderito gli anni precedenti al Bonus Sociale, va fatto il modello ISEE e per rientrarci la famiglia non deve superare un reddito superiore a 8200 euro, 20.000 se con più di 3 figli.

Inoltre siamo a ricordare che dal 01/01/2023 la Maggior Tutela in Italia non ci sarà più (ovvero la vecchia Enel) pertanto nel 2017 e' stato fatto dalla **CGIL** un' accordo a livello Regionale con **Estra Energie** per applicare GIA' ADESSO una tariffa monitorata e seguita con tariffe più basse della Tutela garantendo un risparmio.

Per chi si trova già attualmente nel Mercato Libero gli e' stato bloccato una tariffa per i primi 12 mesi per poi vedersela aumentare all'incirca del 15% ogni anno.

Per avere maggiori delucidazioni e richiedere la tariffa Dedicata ci troverete Presso le camere del lavoro territoriali della **CGIL**.

	Dalle 09: alle 12:30	Dalle 15:00 alle 18:00
Lunedì	Fornaci	
Martedì	Montecatini	Montale
Mercoledì	Agliana	Pistoia
Giovedì		Monsummano
Venerdì	Larciano	Quarrata

PER CHI ADERISCE ALLA CONVENZIONE AVRA' DIRITTO AD AVERE UNO SCONTO DI 10 EURO SULLA DENUNCIA DEI REDDITI

MARINI LUCA: 3494382484
AURELIO GIOVANNINI: 3479158139